



## Iniziativa T4L «*Teaching4Learning*» di Ateneo

Paolo Mocellin

*Change Agent* di Ateneo

[paolo.mocellin@unipd.it](mailto:paolo.mocellin@unipd.it)

# Che cos'è il *Teaching4Learning (T4L)*

- ◆ Progetto dell'Università di Padova per il **miglioramento e l'innovazione della didattica universitaria**.
- ◆ Si inserisce nel contesto della didattica universitaria orientata alla **cultura dell'apprendimento attivo** e allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti.
- ◆ Una risposta alle raccomandazioni europee sull'innovazione pedagogica e sull'importanza dello *student-centered learning*.
- ◆ **Elementi chiave**
  - Formazione docente (percorsi, *workshop*, *coaching*)
  - Progetti di innovazione metodologica
  - Comunità di docenti in apprendimento continuo (*Faculty Learning Community*)

# Obiettivi principali di *T4L*

## Scopo generale

- ◆ Migliorare continuamente la qualità dell'insegnamento universitario.

## Obiettivi specifici

- ◆ Sviluppare **consapevolezza** didattica e riflessione sulle pratiche di insegnamento-apprendimento.
- ◆ Promuovere metodologie di *active learning* e strategie di coinvolgimento studentesco.
- ◆ Creare spazi di **scambio e collaborazione** tra docenti (community).

# Struttura dell'offerta formativa *T4L*

[Percorsi Formativi e badge  
del T4L | Università di  
Padova](#)

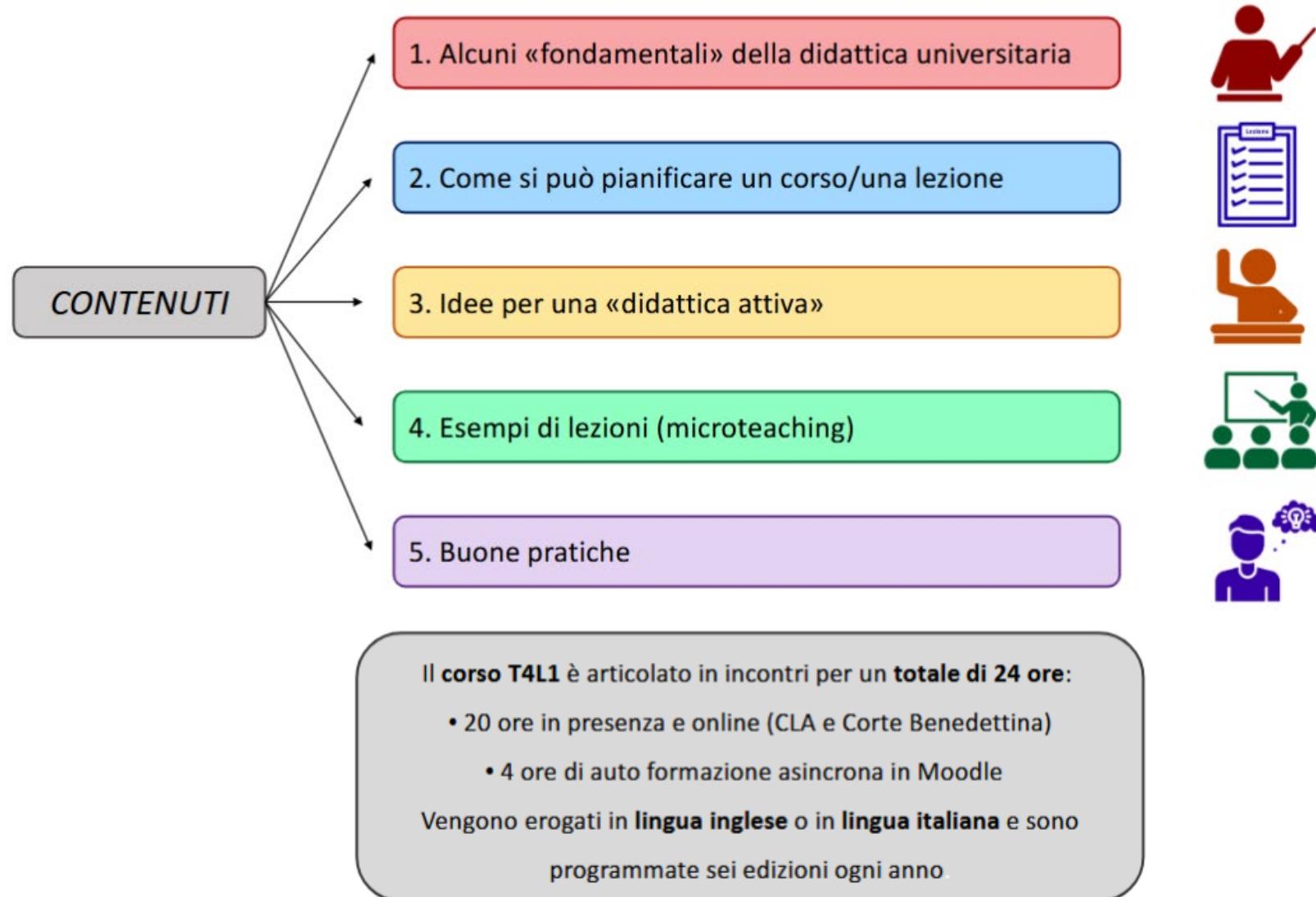
## Tipi di percorso

- ◆ Corso base e *New Faculty* (T4L1) – introduzione alle metodologie didattiche e digitali (24 ore)
- ◆ Corso avanzato (T4L2) – approfondimenti didattici e progettuali
- ◆ Corso per Change Agent – percorso dedicato ai facilitatori del cambiamento
- ◆ *Peer Observation, MOOC* insegnare online, workshop, eventi e bandi

## Badge e certificazioni

- ◆ *Open badges* digitali riconosciuti per alcune attività formative

# Struttura dell'offerta formativa T4L1

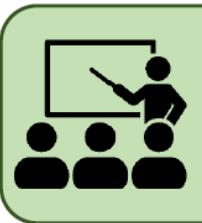


# Struttura dell'offerta formativa T4L2

Il Corso Advanced (T4L2) prevede la frequenza di alcuni **workshop** obbligatori e a scelta per approfondire tematiche di didattica innovativa accennate durante il Corso New Faculty e Base (T4L1).

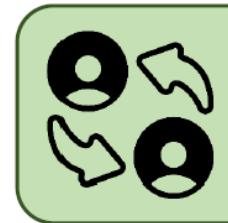


+



Workshop obbligatori e  
a scelta  
(18 ore totali)

+



Partecipare ad una  
triade di Peer  
Observation

=



1

Metodi partecipativi per promuovere apprendimento

2

Relazione tra docenti e studenti/studentesse

3

Progettazione e gestione dei processi di feedback e di valutazione

4

Progettazione e sviluppo di strumenti di coaching educativo

5

Progettazione dell'insegnamento

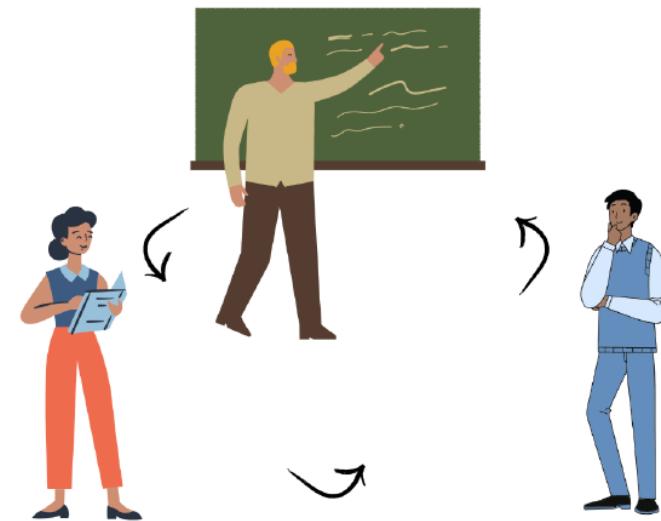
6

Nuovi strumenti tecnologici da integrare nella didattica

# Peer Observation

La **peer observation** coinvolge un gruppo di **tre docenti** possibilmente di aree disciplinari diverse che, a turno, osservano e sono osservati nello svolgimento di una lezione, al fine di dare e ricevere un feedback specifico sulle proprie pratiche di insegnamento.

Osservare una/un collega mentre fa lezione è una preziosa opportunità di **crescita professionale** che dona una prospettiva diversa sul proprio modo di insegnare, cogliendo e offrendo spunti per **innovare il proprio insegnamento** e condividendo pratiche didattiche utili per **migliorare l'esperienza di apprendimento** delle studentesse e degli studenti.



E' possibile ottenere l'**Open Badge Peer Observation** quando si è stati osservati due volte e si ha osservato quattro volte, partecipando quindi **due volte** all'esperienza di Peer Observation con due differenti triadi



# Chi sono i *Change Agent T4L*

- ◆ Docenti motivate/i che, dopo formazione specifica, promuovono l'innovazione didattica all'interno dell'Ateneo, supportando colleghi/i e i dipartimenti.

## Funzioni principali

- ◆ Favorire l'adozione di pratiche didattiche efficaci (es. *active learning, peer observation*)
- ◆ Supportare colleghi/i nel miglioramento dell'insegnamento
- ◆ Creare e facilitare comunità di pratica nel proprio Dipartimento
- ◆ Esempi di attività che si possono promuovere: gruppi di lavoro su tecniche di *engagement* degli studenti, organizzazione di momenti di micro-formazione interna, *peer observation*.

# Risorse per le/i docenti

<https://www.unipd.it/t4l-contatti>

## 👉 Dove trovare materiali, strumenti e aggiornamenti:

Sito ufficiale T4L (percorsi, strumenti, toolkit): <https://www.unipd.it/teaching4learning>

Newsletter T4L (per aggiornamenti su corsi e iniziative): [Modulo di iscrizione alla Newsletter Teaching4Learning](#)

Piattaforma T4L Moodle (materiali didattici): <https://elearning.unipd.it/t4l/>

ToolKit del T4L (strumenti pratici per l'insegnamento innovativo): [ToolKit del T4L | Università di Padova](#)



**teaching4learning@unipd.it**

# Risorse per le/i docenti



# Risorse per le/i docenti

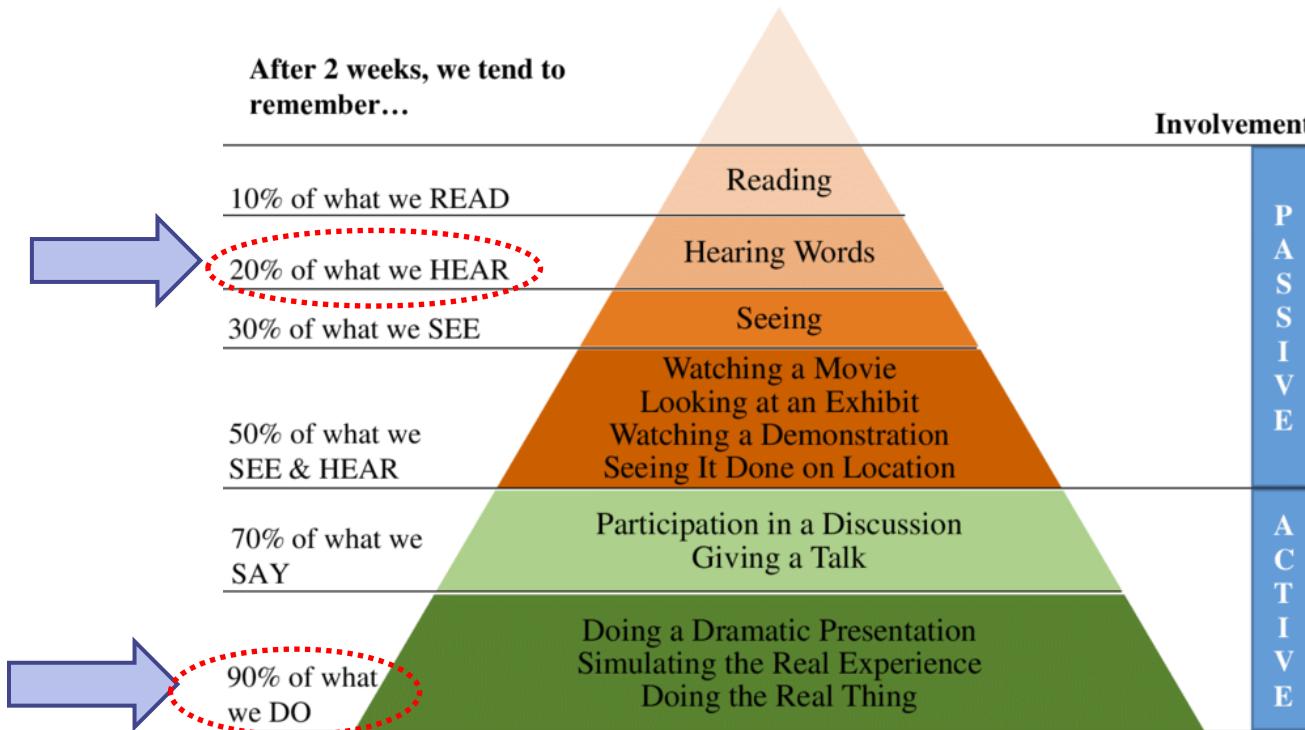


La biblioteca del T4L



Il podcast del T4L

# Perché coinvolgere attivamente gli studenti



Coerente con *learner-centered teaching* e *active learning*

**Studenti protagonisti  
del processo**

- ◆ Apprendimento più profondo: elaborano e applicano, non solo ascoltano.
- ◆ Più motivazione e partecipazione: aumenta attenzione e responsabilità.
- ◆ *Feedback* immediato: emergono subito dubbi e misconcezioni.
- ◆ Competenze trasversali: *teamwork, problem solving, comunicazione*.

# Strategie di coinvolgimento attivo (parte 1)

**NON SERVE STRAVOLGERE  
IL CORSO!**



## Think-Pair-Share (TPS)

Come funziona: riflessione individuale → confronto a coppie → breve restituzione in plenaria

Perché funziona: aiuta a far emergere *misperceptions* prima di passare a temi più complessi

Esempio: momento di riflessione preliminare su un tema particolarmente complesso.



## Quiz concettuali/*Peer Instruction*

Come funziona: domande brevi e mirate durante la lezione (anche senza tecnologia).

Risposte individuali → discussione tra pari → nuova risposta

Perché funziona: lo studente spiega, argomenta e confronta ragionamenti

Esempio: di fronte al video di un'esplosione in un impianto, si riflette sulle potenziali cause e sulla dinamica.

# Strategie di coinvolgimento attivo (parte 2)

**NON SERVE STRAVOLGERE  
IL CORSO!**



## *Problem-Based Learning (PBL)*

Come funziona: si parte da un problema realistico, non da una spiegazione teorica.

Perché funziona: gli studenti identificano cosa serve sapere e come procedere.

Esempio: si ha un problema applicativo nuovo e da risolvere e si riflette su come impostarlo correttamente.



## *Peer teaching / spiegazione tra pari*

Come funziona: gli studenti spiegano concetti o passaggi ad altri studenti.

Perché funziona: rafforza comprensione e consapevolezza delle proprie conoscenze.

Esempio: illustro il motivo per cui posso modulare la portata variando l'apertura di una valvola a velle di una pompa.

# Strategie di coinvolgimento attivo (parte 3)

**NON SERVE STRAVOLGERE  
IL CORSO!**



## *Peer assessment / Valutazione tra pari*

Come funziona: gli studenti valutano il proprio lavoro o quello dei colleghi con criteri chiari.

Perché funziona: sposta la responsabilità dell'apprendimento verso lo studente.

Esempio: valutazione tra pari di un *homework* dato durante l'insegnamento.



## *Flipped classroom / «classe capovolta»* (non serve «flippare» tutto!)

Come funziona: studio individuale preliminare → tempo in aula usato per attività applicative.

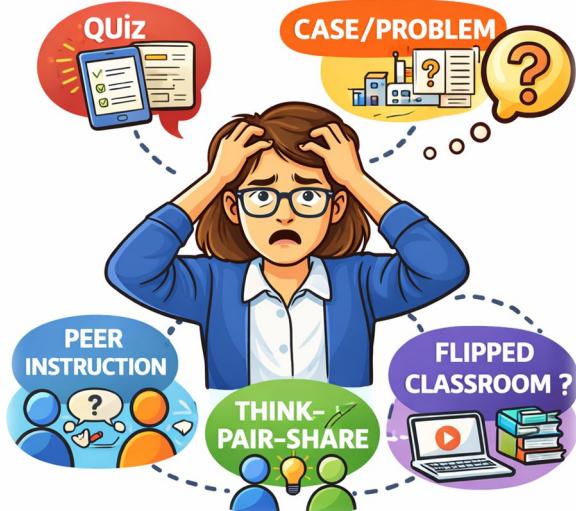
Perché funziona: sposta il tempo in aula su ciò che è più difficile (applicare, ragionare).

Esempio: si condivide preliminarmente del materiale (con test di autovalutazione) sulle modalità di guasto di un reattore chimico. In aula si lavora su un caso applicativo realmente accaduto.

# Sviluppare strategie di coinvolgimento attivo

**L'active learning non è una singola tecnica, ma un insieme di pratiche che:**

- ◆ coinvolgono gli studenti nel *fare e pensare*,
- ◆ spostano il docente da «trasmettitore di contenuti» a *facilitatore* del processo di apprendimento.



**Non serve rivoluzionare il corso:  
basta inserire pochi momenti attivi  
ben progettati per migliorare  
apprendimento e partecipazione.**